

MalpensaNews

Leonelli: “Camminare è un atto rivoluzionario”. Così il Cammino dell’Unione trasforma borghi e comunità

Ilaria Notari · Monday, July 21st, 2025

Camminare può essere un gesto politico. Non nel senso retorico del termine, ma nella sua accezione più profonda: quella che ha a che fare con la cura della comunità, con l’ascolto dei territori, con l’arte – sempre più rara – di tenere insieme. Lo sa bene **Giuseppe “Leo” Leonelli**, che insieme a **Federica Bergonzini** ha ideato il **Cammino dell’Unione**, un percorso che attraversa l’Emilia e che, nel giro di pochi anni, è diventato molto più di una semplice esperienza escursionistica.

«Il desiderio di dare al cammino una valenza collettiva e sociale è nato insieme all’idea stessa del percorso – racconta Leonelli -. Con Federica ci siamo trovati fin da subito d’accordo nel pensare il Cammino dell’Unione come uno strumento per far incontrare le persone, per valorizzare i borghi, per portare vita dove lo spopolamento ha lasciato vuoti».

La lentezza, in questo contesto, non è solo una scelta logistica ma una postura esistenziale: «In un’epoca dove tutto accelera, il camminare ti riporta a una dimensione più naturale, più autentica. È un **ritorno alla velocità per cui siamo stati pensati come esseri umani**. E camminare con uno zaino – portando con sé solo l’essenziale – è un messaggio implicito che passa anche a chi ti osserva dai paesi: si innescano domande, riflessioni, e spesso anche dialoghi che lasciano il segno».

C’è poi un altro livello di impatto, quello economico, meno visibile ma tutt’altro che secondario. «Quando un cammino attraversa piccoli centri e non solo le città “famosi”, può davvero contribuire alla rinascita di quei luoghi. **La speranza – mia e di Federica – è che, nel tempo, possano riaprire le botteghe, le osterie, i negozi che un tempo rappresentavano il cuore pulsante dei borghi**. E i segnali ci sono: ristoratori e albergatori ci raccontano con entusiasmo di come i viandanti siano diventati un volano anche per nuove progettualità».

Ma tra tutti i volti, le storie e i paesaggi incontrati lungo la strada, ce n’è uno che continua a commuovere: «Quando un camminatore – ignaro che io sia tra gli ideatori – mi racconta, magari con occhi accesi, l’esperienza positiva vissuta sul Cammino dell’Unione, io mi emoziono. Perché è lì che capisci che l’idea iniziale ha preso forma e cammina davvero, con le gambe degli altri».

I numeri, del resto, parlano chiaro: dalle **547 credenziali distribuite nel 2022** si è passati alle oltre **600 del 2023**, fino a **670 nel 2024**. E quest’anno, già a metà giugno, il conteggio aveva raggiunto quota 600.

Il Cammino dell'Unione, del resto, si può percorrere tutto l'anno, neve permettendo. C'è chi l'ha scelto anche per festeggiare Capodanno. **Ma la vera domanda è: perché farlo?**

«**Perché camminare è un atto rivoluzionario.** Ti riporta a te stesso, ti spoglia del superfluo e ti restituisce il contatto con ciò che conta davvero. E il Cammino dell'Unione ha una sua energia particolare. È frizzante, come il Lambrusco che lo attraversa – non a caso lo abbiamo eletto nostro vino simbolo. È un cammino che lascia il segno. E che, passo dopo passo, costruisce comunità».

Leonelli sarà ospite a **Materia Spazio Libero** giovedì **24 luglio alle ore 21.00** per raccontare la nascita, lo sviluppo e il significato del Cammino dell'Unione.

PRENOTA QUI IL TUO POSTO ALLA SERATA

Ingresso gratuito.

This entry was posted on Monday, July 21st, 2025 at 3:03 pm and is filed under [Tempo libero](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.